



GRAZIE!!!

Mandello del Lario, 4 marzo 2018

CONCERTO DELLA SERATA SOLIDALE:
UN OTTETTO PER CCAYARA



PROGRAMMA

I PARTE

- ✓ L. Molino (1916-2012): *O sacrum convivium*
- ✓ O. Gjeilo (Oslo 1978): *Ubi caritas*
- ✓ J. Rheinberger (1839-1901): *Abschied Op. 69 Nr. 3*
- ✓ F. Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847): *Herr, nun lässest du Op. 69 Nr. 1*
- ✓ K. Jenkins (Penclawdd 1944): *Cantate Domino*

II PARTE

- ✓ H. Harlen/ E.Y. Harburg, arr. G. Ziemann: *Somewhere over the rainbow*
- ✓ B. Joel, arr. B. Chilcott: *And so it goes*
- ✓ J. Lennon/P. McCartney, arr. B. Chilcott: *Yesterday*
- ✓ J. Lennon/P. McCartney, arr. B. Chilcott: *And I love her*
- ✓ L. Hart/R. Rogers, arr. D. Blackmell: *Blue moon*

Il filo rosso che costruisce il programma che proponiamo questa sera è il tema sempre affrontato e mai compreso dell'Amore; dell'amore umano. Cosa infatti definisce, determina e condiziona l'uomo e il suo agire più e meglio dell'Amore? L'amore è la forma pratica in cui l'uomo dice di se stesso, scopre l'Altro e rivela se stesso. E questa stessa forma d'amore è quella che Dio vuole costruire con l'uomo, istituendolo suo interlocutore primario. Lo chiama a sé, gli dice che, fin dalla sua origine, Egli l'ha amato e adesso, adesso che è uomo, gli chiede soltanto di amarlo a sua volta; solo se vuole però: l'Amore non obbliga; chiama e aspetta una risposta.

Il primo brano ci racconta lo stupore di S. Tommaso di fronte all'enorme grazia di Dio che si dona come cibo di salvezza all'umanità: la mente si riempie di grazia e lì, in quel pezzo di pane, c'è il pegno della gloria futura che spetta ad ogni uomo: *O sacrum convivium!*

Ubi caritas et amor, Deus ibi est. La preghiera della Chiesa ci dice con la sua esemplare semplicità la più profonda verità del cristianesimo: Dio è amore! La semplicità delle linee melodiche di Gjiello, che riecheggiano il sapore del canto gregoriano, ci guidano nella contemplazione di questa verità, fondamento della nostra speranza.

"Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino": questa è la preghiera che i discepoli di Emmaus fanno a Gesù, quando stanno per interrompere il loro cammino. Il giovane Rheinberger, che scrive questo lavoro a soli 15 anni, riconosce il carattere insieme drammatico e accorato di questa preghiera: Signore, non abbandonarci: già viene la sera! (*Abenlied*)

Simeone, dopo aver contemplato Gesù bambino al tempio, esclama: "Lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace". Che cosa resta infatti da fare all'uomo "giusto e timorato di Dio" che ha finalmente visto il segno della salvezza, promessa dallo smisurato amore di Dio? (*Herr, nuri lässtest du*)

"Cantate al Signore un canto nuovo!": cantate all'autore della vita la vostra gioia, giubilate e lodatelo! La lode è il modo con cui l'amore dichiara la sua presenza. L'amore vero, non si contiene e si

concretizza nel grido di gioia. L'invito del salmista è quello di dimostrare questa gioia alla fonte dell'Amore: *Cantate Domino*

Dopo aver cantato l'Amore e la gioia che porta l'uomo a ringraziare l'autore di ogni amore, ci dedichiamo anche a raccontar qualcosa dell'amore dell'uomo, forma vera e concreta dell'amore di Dio.

L'amore, quando affiora, diventa l'unico orizzonte della vita, ci avvolge completamente, ci esalta e ci spinge a sognare; a immaginare qualcosa che non c'è, a spaziare e a immaginare di mondi "dove i sogni diventano realtà". Dove non si sa, ma sicuramente da qualche parte lassù oltre l'arcobaleno (*Over the rainbow*).

Eppure l'amore per potersi realizzare ha bisogno di profondità e intimità. Nel cuore di ognuno, dice Billy Joel, c'è una stanza, quasi un santuario. Ma se io voglio stare con te, evitare che tu te ne vada, lasciandomi solo, è necessario che io condivida con te questa stanza segreta del mio cuore. Solo così tutto andrà bene. (*And so it goes*)

Purtroppo, tutti lo sappiamo, l'amore non sempre si realizza come nei nostri sogni l'avevamo immaginato. Ieri l'amore sembrava un gioco facilissimo da giocare e oggi, improvvisamente, lei se n'è andata. E io non so il perché. Ieri: in quel tempo trascorso io ci credo ancora. (*Yesterday*)

L'unica cosa che ho fatto è stato darle tutto il mio amore, compito che spetta sempre ad ognuno. D'altronde anche tu, se solo la vedessi, ti innamoreresti follemente del mio amore. Un amore come il nostro non potrà mai morire, fino a quando, amore, avrò te al mio fianco. (*And I love her*)

Sotto la luce di una luna blu, sono solo. E prego. Improvvisamente però vedo l'unica persona che io abbia stretto fra le mie braccia. Qualcuno mi chiama e, io, non appena mi volto, vedo che la luna è diventata d'oro (*Blue moon*).